

RAPPRESENTANZA, SISTEMA DI VOTO E CITTADINANZA: LA MARCA (PD) ALLA PLENARIA DEL CGIE

ROMA\ aise\ - Deputata Pd eletta all'estero, Francesca La Marca è intervenuta ieri alla prima giornata di lavori dell'Assemblea plenaria del CGIE, aperta alla Farnesina dagli interventi del Ministro Moavero Milanesi, del Sottosegretario Ricardo Merlo e del Segretario generale Michele Schiavone. Nel suo contributo alla discussione generale, la parlamentare si è soffermata prima di tutto sulla riduzione dei parlamentari, sottolineando tra l'altro le ripercussioni negative che comporterà nella ripartizione Nord e Centro America in termini di contatto con i connazionali e di partecipazione. Replicando al senatore Petrocelli, presidente della Commissione Affari Esteri e primo firmatario di un ddl di riforma del voto all'estero che contiene – tra l'altro – una disposizione che introduce l'inversione dell'opzione, La Marca ha contestato l'effetto devastante che avrebbe l'obbligo di prenotazione per votare per corrispondenza. Quasi una premonizione, ha sostenuto la deputata Pd, dell'abolizione della circoscrizione Estero, che pure qualcuno ha già chiesto in Parlamento. La Marca si è infine soffermata sulla complessa questione della cittadinanza, richiamando l'obbligo di certificazione del possesso linguistico per chi la richiede per matrimonio e il vuoto esistente per chi è nato in Italia e l'ha perduta per ragioni di lavoro all'estero. Su questo tema, la deputata ha proposto la limitazione del periodo di discendenza pur di riaprire i termini per chi è nato in Italia. (aise)